

no il giudizio che viene spontaneo leggendo che, il Sindaco di Tarvisio e la Giunta, hanno deciso. "di fare proprie tutte le concessioni di derivazione delle acque e, di conseguenza, procedere con la realizzazione eventuale di centraline per la produzione di energia elettrica per evitare che, come in passato, siano unicamente i privati a sfruttare il territorio...". Per un problema che oramai da anni è fonte di polemiche, a volte pretestuose, da parte degli amministratori locali di turno è, forse, arrivata quella decisa presa di posizione di un Sindaco che, auspichiamo, sia seguita da tutti coloro che sul proprio territorio hanno (speriamo ancora) corsi d'acqua che potrebbero essere una sicura fonte di guadagno per le casse pubbliche. Guadagno che, a Tarvisio, ha permesso di esentare i cittadini dal pagamento della Tasi e mantenere le aliquote Irpef

DISSERVIZI Ufficio postale senza francobolli

■ C'è dell'incredibile, ma a Tarvisio non ci sono Francobolli. Ho visitato ben tre Rivendite per acquistare dei Francobolli da lettera ma non sono riuscito nell'intento in quanto tutte, ed in maniera desolata, hanno risposto di essere sprovvisti e dopo aver fatto esplicita richiesta all'Ufficio Postale di Città si sono sentiti rispondere: "non ne abbiamo". Mi sono recato quindi all'Ufficio Postale, dove operano diverse persone, sempre gentili e cortesi, dove mi è stato confermato: "Siamo senza Francobolli, abbiamo fatto la richiesta però non abbiamo avuto riscontro." Da non credere! Gli amministratori delegati, presidenti e dirigenti delle Poste, che abbiamo saputo essere ben pagati, potranno degnarsi di fornire i Francobolli



■ Nel mese di giugno scorso i coetanei del 1939 del comune di Martignacco si sono ritrovati assieme in un locale del paese, per festeggiare il settantacinquesimo compleanno, trascorrendo una giornata intensa di ricordi vissuti e realtà presenti, in un clima di festosa amicizia e cordialità

alla Posta?

Carlo Faleschini
Tarvisio

INCIDENTI Ciclista urtata, il grazie ai soccorritori

■ Sono la figlia della signora Franca, la ciclista che mercoledì 17 settembre è stata urtata e fatta cadere da un'auto sulla pista ciclabile di Viale Trieste. Volevo unitamente a tutta la mia famiglia ringraziare quanti si siano prodigati per aiutare mia mam-

ma in un momento di difficoltà: il personale del 118 accorso sul posto, il personale del pronto soccorso e dei vari reparti che hanno seguito il caso di mia mamma, gli agenti della polizia municipale che hanno dato dimostrazione di professionalità e gentilezza, ma soprattutto la squadra di vigili del fuoco (che nell'articolo apparso sul Messaggero Veneto non venivano menzionati) che fortunatamente transitava per caso nella zona dell'incidente ed è intervenuta immediatamente per dare un primo

aiuto e per attivare tutti i soccorsi. Il loro intervento è stato a dir poco provvidenziale per mia mamma, la quale molto spaventata e dolorante per l'accaduto ha potuto trovare in loro una cortesia e una gentilezza tali, che le hanno permesso di tranquillizzarsi e affrontare la situazione per quanto possibile con più serenità. In un periodo così difficile per tutti, sapere di essere al sicuro rende tutto più semplice.

Grazia Pividore
Udine

sonali scappano da quel paese evitando così anche una leva militare che è obbligatoria. Per quale ragione i nostri militari sono lì a fare addestramenti alle forze armate afgane affinché si difendano dai talebani e dai nemici della democrazia mentre qui continuano ad arrivare "profughi"? Perché il nostro Stato spende milioni di euro per portare la pace in quel paese islamico mentre i giovani di quello stato scappano per raggiungere altri paesi? Mia unica certezza è che dovremo ringraziare i nostri soldati che mettono a rischio la loro vita. Grazie alle nostre Forze Armate e a tutti quei professionisti che nelle basi italiane in Afghanistan fanno semplicemente il loro dovere. E grazie a coloro che fanno di un gioiello come Gorizia un "campo profughi" dove ora per l'esplosione di un petardo non esito a pensare Gherghetta chiederà l'intervento dell'Esercito.

Fabio Gentile
Capogruppo Fi Gorizia

Affitto con promessa d'acquisto formula nuova che può convenire

■ Quali sono le disposizioni del "pacchetto casa" contenuto nel Decreto Salva Italia, in particolare per quanto riguarda l'affitto con promessa di acquisto?

Il Decreto-Legge cosiddetto "Sblocca Italia" è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Diverse le novità del pacchetto casa contenuto nel decreto: dal rent to buy agli affitti a canone concordato. Per quanto riguarda il rent to buy, cioè l'affitto più la promessa di acquisto, le agevolazioni, vengono allargate anche ai privati: oggi si inizia a pagare e alla fine del settimo anno si può acquistare la casa con le agevo-

lazioni che sono già previste per gli alloggi sociali. In pratica, se si acquista una casa per fare un investimento e per otto anni la si mette in affitto a canone concordato, in qualunque città ci si trova, si potrà ottenere uno sconto fiscale (si tratta di deduzioni) del 20% fino a 300mila euro che equivale a 60mila euro che verranno restituiti in otto anni dal fisco. Il vantaggio fiscale scatta da quanto si mette l'appartamento in affitto. La formula del rent to buy prevede che al momento dell'acquisto il compratore versi una piccola somma come anticipo che varia dal 6 all'8% del valore dell'immobile e, per un periodo dai 2 ai 4 anni, diventi affittuario

pagando un canone di affitto maggiorato del 14%. Questa cifra, versata ogni mese dal compratore-affittuario, poi alla fine del contratto viene detratta dal prezzo finale dell'immobile. Il contratto si divide in due periodi: quello rent, appena accennato e successivamente il buy, quando l'affittuario diventa compratore, iniziando così l'acquisto dell'immobile, pagando la differenza tra il canone mensile versato e il resto del prezzo totale. Questa iniziativa dà la possibilità all'acquirente di crearsi uno storico creditizio, migliorando il proprio rating e permettendogli di accedere ad un mutuo e alle migliori condizioni di mercato. Se l'affittuario non

volesse più acquistare l'immobile o non potesse più mantenere in essere il contratto, è previsto il pagamento di una penale pari a 4/5 rate l'affitto della casa. Tra le altre misure ci sono anche semplificazioni burocratiche a favore delle famiglie che intendono frazionare o accorpare appartamenti o procedere con lavori di ristrutturazioni in casa che modificano le superfici interne senza però toccare la volumetria nei muri portanti

Fabio Ferrara
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Inps, gestione separata con norme nuove

■ Qual è la nuova applicazione della gestione separata?

La novità che riguarda la gestione separata è l'applicazione per la registrazione della figura chiamata "Altro Responsabile", annunciata dall'Inps con messaggio 6950 del 11 settembre 2014 agli uffici territoriali. La figura dell'Altro Responsabile (soggetto incaricato per conto del legale rappresentante o per incarico correlato al proprio rapporto di lavoro) terrà i rapporti con l'Inps per conto dei committenti (aziende) nella gestione degli adempimenti relativi ai collaboratori e assimilati appartenenti all'azienda e iscritti alla gestione separata. Il percorso

intranet da seguire per accedere all'applicazione è questo: "Processi>Soggetto contribuente>Servizi per i liberi professionisti ed i parasubordinati>Anagrafica>Inserimento Altro Responsabile o nuovo Legale Rappresentante"; l'applicazione consente anche di inserire i dati relativi ai nuovi legali rappresentanti delle aziende della Gestione separata funzionalità prevista specialmente per aggiornare i dati dei committenti, quali gli enti pubblici, non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese. Dopo la registrazione sarà possibile per l'"Altro Responsabile" accedere al Cassetto Committenti della Gestione separata e consultare le denunce inviate ed i versamenti effettuati, entrare nella funzione Verifiche PP.AA. nel caso il committente sia una pubblica amministrazione, per dare la delega totale o parziale.

Giuseppe Colucci
avvocato